Anno 84 — Mercoledì 20 Novembre 1929 - Anno VIII — N. 277

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Amminis. N. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni

Cento membri - Sette sezioni

La presidenza sarà assunta dal Duce

ROMA, 19.

A mano a mano che si avvicina la data della ripresa parlamentare si intensifica, da parte dei varii Ministeri, la presentazione alla Camera ed al Senato dei disegni di legge che dovranno essere oggetto di discussione negli imminenti dibattiti.

Funzioni

Nei prossimi giorni verrà presentato il disegno di legge relativo alla costituzione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, argomento che sarà tra i più importanti sottoposti alla approvazione della Camera.

Il testo del disegno di legge, che consta di una ventina di articoli, e la lunga ed elaborata relazione che l'accompagna verranno resi noti domani.

Come è noto, si tratta di un organismo assolutamente nuovo, che esce dai quadri ristretti del Ministero delle Corporazioni e si inserisce tra gli organi fondamentali dello Stato. Per questo la presidenza del nuovo Consiglio verrà assunta dal Primo Ministro, e non si tratterà di una presidenza onoraria, di una specie di patronato decorativo, ma di una presidenza effettiva che è presupposto di tutte le disposizioni del progetto, il quale, affidando al Consiglio Superiore delle Corporazioni funzioni supreme di coordinamento delle attività sindacali, produttive e anche economiche, deve richiamarsi alla autorità del Primo Ministro, quale Capo del potere esecutivo e coordinatore di tutte le attività nazionali per legittimarne le decisioni.

La composizione del Consiglio superiore delle Corporazioni è stabilita in sette Sezioni e più precisamente nelle seguenti:

1) Sezione delle professioni libere e delle arti, suddivisa in due sottosezioni delle professioni e delle arti;

2) Sezione industria ed artigianato, anch'essa suddivisa in due sottosezioni dell'industria e dell'artigianato;

3) Sezione dell'agricoltura;

4) Sezione del commercio;

5) Sezione dei trasporti terrestri e della navigazione interna;

6) Sezione dei trasporti marittimi ed aerei;

7) Sezione delle Banche e degli Istituti finanziari.

La prima Sezione è l'unica che non sia a base paritetica.

Le caratteristiche salienti di queste suddivisioni in sezioni e sottosezioni, in ognuna delle quali si regolerà la rappresentanza paritetica dei lavoratori e datori di lavoro, è l'assoluta elasticità e mobilità dell'ordinamento che ne risulta, cosicchè le varie parti del Consiglio, pur essendo collegate intimamente tra di loro nell'organismo generale, conservano ognuna per proprio conto la più grande possibilità di vita e di autonomia.

La composizione dell'Alto consesso

La composizione dell'assemblea è ormai nota almeno nelle linee essenziali. Possiamo precisare che in seduta plenaria il Consiglio nazionale delle Corporazioni si comporrà di circa cento membri. Infatti, oltre il Capo del Governo, il Segretario del Partito, il Ministro e il Sottosegretario delle Corporazioni, vi saranno i rappresentanti delle associazioni professionali, che saranno designati dalla assemblea confederale, i rappresentanti delle associazioni dipendenti dal Partito (Pubblico impiego, Ferrovieri, Postelegrafonici ecc.) il patronato operaio dell'Opera Nazionale degli Istituti di assistenza e previdenza dei principali Ministeri, gli Enti delle Corporazioni e le persone particolarmente competenti di questioni sindacali.

Da notare che del Consiglio Nazionale delle Corporazioni farà parte anche il Procuratore Generale della Cassazione del Regno, la cui presenza è stata ritenuta indispensabile, date le funzioni affidate alla Magistratura nel campo dei rapporti di lavoro, sia collettivo che individuale.

Le funzioni del nuovo Consiglio sono di varia natura. Vengono innanzi tutto funzioni consultive, che possono essere necessarie o facoltative a seconda che si tratti di questioni sulle quali è fatto obbligo di sentire il parere del Consiglio, o di questioni sulle quali il Ministro può chiedere o anche non chiedere consiglio.

Inoltre il Consiglio avrà funzioni di formulazione di progetti di legge e di regolamenti in materia di disciplina del la produzione e di lavoro e di elaborazione di norme per il coordinamento del l'attività assistenziale, nonchè per il coordinamento delle varie discipline o rapporti di lavoro stabiliti da contratti collettivi.

In seno al Consiglio Nazionale delle Corporazioni sarà costituito il Comitato corporativo centrale.

Le scuole di avviamento al lavoro

Sulle scuole secondarie di avviamento al lavoro sono state espresse valutazioni ed interpretazioni non sempre concordi. A dissipare gli equivoci e chiarire i dubbi il Ministro Giuliano, in una intervista concessa alla «Tribuna», ha fatto rilevare che la scuola in parola, la quale ha tratto origine dalla unificazione delle scuole di corsi integrativi di avviamento al lavoro, altro non è se non una scuola media come tutte le altre, secondo dice la stessa denominazione.

«Avere uno degli enti scolastici fusi — ha continuato il Ministro — fatto parte in certo modo dell'organismo dell'istruzione elementare non infirma per nulla questa affermazione, poichè anche i corsi integrativi furono certamente concepiti come istruzione post-elementare. La legge della unificazione, senza menomare la dignità della scuola complementare e della scuola di avviamento professionale, ha elevato il carattere dei corsi integrativi post-elementari».

Quanto al fatto che agli insegnanti della scuole complementari è stata concessa, sia pure in via eccezionale, la facoltà di chiedere il passaggio ad Istituti di istruzione media non professionale, il Ministro ha detto che ciò è avvenuto per lasciare una via aperta per la sistemazione di studi divenuti esuberanti. La riforma ha tenuto a non creare assolutamente per coloro che rimangono nel servizio della nuova scuola, una condizione qualsiasi di inferiorità. E' vero che anche i maestri possono essere chiamati ad insegnare nelle scuole elementari, come quelli che abbiano conseguito l'abilitazione all'insegnamento da almeno dieci anni e che abbiano superato un severo concorso.

«Del resto — ha concluso il Ministro — questa concessione ai maestri così selezionati, mentre non diminuisce nè la dignità dell'insegnante laureato nè il prestigio della nuova scuola, apre con garanzie rigorose una via di più alta responsabilità ai migliori elementi del corpo magistrale, che sono riusciti già ad una nobile affermazione nei corsi integrativi. Per tutte queste ragioni nonostante quel certo disorientamento che ogni profonda riforma porta con sè e che altre posizioni precostituite e mentalità preconcette, io sono sicuro che il personale delle scuole secondarie di avviamento al lavoro, consapevole della propria importante missione curerà l'adempimento con la più ferma fiducia e col più vivo fervore».

Mussolini sarà ricevuto dal Papa

Le modalità della visita non sono ancora note

ROMA, 19.

I giornali recano che l'on. Mussolini sarà ricevuto in udienza dal Pontefice. Non sono ancora note le modalità della visita nè si sa se essa avrà carattere ufficiale; in caso affermativo, sarà usato il protocollo che regola le visite dei capi di Governo. Neppure è nota la data del ricevimento, che però, a quanto si afferma, seguirebbe la visita dei Principi Reali e dovrebbe perciò avvenire non prima della seconda decade del prossimo gennaio.

S. E. Bottai visita a Spezia gli impianti della raffineria del petrolio

SPEZIA, 19.

Stamane è qui giunto S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni, accompagnato dal Direttore Generale dell'Industria, gr. uff. Petretti e dal dott. Balignoni del Ministero delle Corporazioni.

Il Ministro, che è stato ricevuto alla stazione da S. E. il Prefetto, dall'on. Olivetti e dalle autorità ha visitato gli impianti della raffineria del petrolio vivamente compiacendosi coi dirigenti la importante industria.

S. E. Bottai, che durante la visita è stato fatto segno a manifestazioni di simpatia da parte delle maestranze, alle 12.30 è partito per Parma.

PARMA, 19.

Il Ministro delle Corporazioni S. E. Bottai, proveniente dalla linea della Spezia è giunto alle ore 15.40 ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari tra le quali il prefetto S. E. ePoli, il Vicepresidente della Camera, dei deputati, il Segretario federale, il Podestà il senatore Gabbi, gli on. Bigliari, Giarratana, Olivetti e Bameri. Il Ministro, accompagnato dalle autorità, si è recato in automobile a visitare l'impianto degli scavi petroliferi di Marano interessandosi ai lavori che vengono eseguiti dall'azienda Generale Italia Petroli. Le installazioni sono state illustrate a S. E. dall'on. Bottai dal Presidente dell'Azienda on. Giarratana. Dopo avere assistito alla posa della tubazione di un pozzo della profondità di 700 metri, il Ministro delle Corporazioni si è poi recato a Montecelli Bagni visitandovi le terme, per fare poi ritorno a Parma.

Il Senatore Pietro Fedele laureato ad "honorem,, da due Università ungheresi

ROMA, 19.

Al senatore Pietro Fedele, già Ministro della P. I., è stata conferita, dalla R. Università «Pietro Pazmany» di Budapest e dalla R. Università degli studi superiori di Pecs, la laurea ad «honorem» di dottore in filosofia, come riconoscimento della sua profonda opera scientifica e per gli alti meriti acquisiti nella intensificazione dei rapporti culturali italo-ungheresi.

Oggi, nel salone della storica biblioteca Vallicelliana, S. E. Andrea de Horty, Ministro d'Ungheria presso il Quirinale, ha consegnato al senatore Fedele i diplomi artisticamente fregiati e gli ha espresso con sincere riconoscenti parole il fervido augurio e il saluto cordiale del Ministro ungherese della Pubblica Istruzione conte Hunn Klebelsberg e delle due Università ungheresi.

Il senatore Fedele ha ringraziato riaffermando i suoi sinceri sentimenti di amicizia verso l'Ungheria pregando il Ministro De Horty di rendersi interprete della sua riconoscenza presso il Ministro Klebenberg e presso le Università di Budapest e di Pecs.

Il senatore Fedele ha poi accompagnato S. E. De Horty nella visita della ricchissima biblioteca.

Il problema delle riparazioni orientali

L'accordo fallito

PARIGI, 11.

Il Comitato dei beni ceduti e delle riparazioni orientali ha tenuto nel pomeriggio una breve seduta, durante la quale la Delegazione bulgara ha fatto conoscere che essa non può presentare proposte per ciò che concerne la cifra che la Bulgaria dovrebbe pagare per i debiti delle riparazioni.

Come è noto, il Comitato aveva ridotto la cifra del debito bulgaro a 5 dieci milioni e mezzo di franchi oro per trentasette annualità. In tali condizioni il Comitato ha tolto la seduta constatando che non si poteva riuscire ad un accordo. Nei circoli del Comitato si afferma che però è possibile che i negoziati continueranno sotto un'altra forma per regolare, prima della prossima Conferenza dell'Aja il problema delle riparazioni orientali tanto relativamente alla Bulgaria quanto all'Ungheria.

Un'eco alla Camera dei Comuni

L'Italia risponde delle sue garanzie

LONDRA, 19.

Alla Camera dei Comuni un deputato ha domandato se, in seguito allo scacco della Conferenza per le riparazioni orientali, la garanzia italiana di pagare quattrocento mila sterline alla Gran Bretagna continua ad essere valida.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Snowden, ha risposto che tale garanzia fu data dall'Italia senza riserva.

Il colloquio dell'Ambasciatore italiano con Briand

PARIGI, 19.

Il colloquio che il conte Manzoni, Ambasciatore d'Italia, ha avuto questa mattina col signor Briand, si è svolto — secondo i circoli politici — sulla prossima Conferenza per il disarmo navale e non ha avuto che un carattere generale.

Il signor Briand inoltre ha ricevuto nel pomeriggio il signor Von Hoesch, Ambasciatore di Germania a Parigi.

Nei circoli politici si crede che la conversazione si sia svolta sulla data della prossima Conferenza dell'Aja.

Sembra che il Governo del Reich accetti la data del tre gennaio proposta dal Governo francese, dato che il signor Kerol sarà trattenuto sino alla fine dell'anno dalla discussione del bilancio che si svolgerà alla Camera e al Senato.

La prossima seduta alla Camera

L'ordine del giorno

ROMA, 19.

L'ordine del giorno della prima seduta della Camera, che avrà luogo il venturo corrente, reca: Elezione di un Vicepresidente, di un Questore e di un Segretario; Sorteggio degli Uffici; Discussione di varii disegni di legge.

Comunicazioni del Partito

Nella Federazione di Aosta

ROMA, 19.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario del Partito ha accettato le dimissioni del Segretario Federale di Aosta ed ha incaricato di reggere straordinariamente la Federazione il Console Pertoldi.

La Legislazione nobiliare italiana al Congresso di Barcellona

BARCELLONA, 19.

Presente il Ministro spagnolo della Giustizia, si è inaugurato solennemente il Congresso internazionale di genealogia e araldica. Il Duca Vardas Macuca, Delegato del Governo italiano, ha pronunciato un elevato discorso nel quale ha esaltato l'opera del Regime fascista e particolarmente la nuova Legislazione nobiliare italiana.

La numerosa assemblea ha salutato con vivissimi applausi il discorso del Duca Vardas. Quindi ha risposto all'oratore il Ministro della Giustizia che ha ringraziato per la partecipazione italiana al Congresso ed ha avuto cortesi espressioni all'indirizzo dell'Italia, del Re Vittorio Emanuele e del Governo nazionale italiano.

I ricevimenti del Duce

L'on. Delcroix e il Comitato Centrale dei Mutilati

ROMA, 19.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Viminale l'on. Carlo Delcroix il quale gli ha presentato il nuovo Comitato esecutivo della Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra, eletto dal VII Congresso Nazionale, nelle persone del Segretario generale on. Baccarini, del Segretario alla organizzazione comm. Mari, del segretario alle pensioni on. Colberaldo, del segretario alla assistenza comm. Presti, del segretario all'azione sociale comm. Nicoloidi.

L'on. Delcroix ha quindi esposto i risultati dei lavori del Congresso soffermandosi sul proclama della propaganda per la rivendicazione della vittoria all'estero e all'interno, compito d'onore conferrnato al Duce ai Mutilati d'Italia, e presentando, altresì, un ordine del giorno votato per acclamazione dai rappresentanti di tutte le sezioni d'Italia col quale viene chiesto al Governo di estendere alla Associazione dei Mutilati il sitema della trattenuta del contributo organizzativo.

S. E. il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto dei risultati del Congresso e ha intrattenuto i presenti lungamente a colloquio interessandosi alle varie questioni.

Il Duce assiste alla proiezione di un "film,, italiano

ROMA, 19.

Ieri sera a Villa Torlonia, S. E. il Capo del Governo ha assistito alla proiezione del film italiano «Grazia» alla presenza degli avv. Luigioni e Benedettini, presidente e consigliere delegato della Società «Adia».

S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto per il nuovo lavoro che si aggiunge agli altri due lavori «Kif Tebbi» e «Vena d'Oro», editi con successo dalla stessa Società.

S. E. IL MINISTRO dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo è ieri giunto a Milano.

Il friulano Carnera alla porta del campionato mondiale

Unanime giudizio degli sportivi inglesi

I particolari dell'incontro con Stribbling

LONDRA, 19.

Chi sarebbe stato il vincitore? Per la grande massa degli sportivi non vi era dubbio: la vittoria era di Carnera. Le scommesse fioccavano da ieri in qua e la posta si era fatta verso la fine della giornata addirittura impressionante. Secondo informatori sportivi dei giornali della sera, le scommesse si aggiravano intorno al milione di sterline. Gli specialisti però erano impressionati da questa mai vista effervescenza popolare, ma non vi si abbandonavano e resistevano alla corrente più impetuosa della pubblica opinione con un scetticismo ostinato non di persone superiori ma di persone che realmente non riescono a farsi una opinione.

Da un lato Young Stribbling vincitore per k. o. di 117 combattimenti su di un totale di 260 scontri, esperto conoscitore di tutti i possibili colpi della «nobile arte», tecnico di primo ordine, ma fisicamente quasi un nano in confronto dell'avversario.

Il gigante... e il pigmeo

Carnera misurato oggi all'Albert Hall risultava alto metri 2.08 e pesava 127 chilogrammi; Stribbling alto 1.86 pesava 83 chilogrammi. Agli occhi la differenza fra i due avversari appariva ancor più accentuata. Carnera è enorme ed ha la potenza di una catapulta contro i cui colpi nessuna muraglia è capace di resistere. Basta che egli fornisca soltanto una parte della sua prodigiosa provvista di forza racchiusa nella perfetta e armoniosa muscolatura, per demolire un avversario anche più forte di Stribbling. Contrasti simili non si ricordavano negli annali del ring. In alcuni ambienti facenti capo al quartier generale di Stribbling era definita la lotta di stasera, come uno scontro tra il peso e la scienza. Da un lato una massa tremenda ma quasi inerte, dall'altra l'abilità fatta uomo, la eleganza, la sveltezza e il sapere condotto ad un punto al quale Carnera non giungerà mai.

Ma a questi inneggiatori dei meriti gloriosi di Stribbling alcuni critici oggi rispondevano rilevando in termini naturalmente prudenti e misurati (coi pugilisti si debbono prendere sempre le precauzioni) che per la maggior parte delle 117 vittorie ottenute per k. o. allo ore americano erano state riportate su avversari più o meno valorosi.

Il "clan,, di Stribbling

Ma il clan di Stribbling non ha cessato di cantare vittoria fino all'ultimo momento. Parlando di Stribbling occorre infatti parlare di un «clan» vero e proprio; Carnera è solo. Ha come dice un padre ed una madre riuniti in una sola persona: quella del suo manager. Ma Stribbling ha la famiglia intera con sè. Il padre, la madre, la consorte ed un figliuolo, tutti entusiasti del pugilismo ed esperti in materia, candidati pass sati in ritiro, o candidati in fieri al pugilismo; e stasera sulla pedana del ring «papà» Stribbling sorvegliava e incoraggiava il figlio, mentre «mamma» Stribbling seduta in prima fila ai piedi del ring teneva in mano il cronometro e controllava con occhio esperto l'esatta durata di ogni round.

La consorte poco discosta era l'incoraggiatrice morale; l'incoraggiamento era infatti necessario.

Nel gabinetto privato del promotore dello scontro, Jeff Dikson si era svolto in serata un breve colloquio tra «papà» Stribbling e Leon Sée, il manager di Carnera, nel quale colloquio si era fatto molto dispendio di ironia e di sarcasmo e di sinistre illusioni a catastrofi imminenti.

«Sono venuto da lei, diceva Sée, a Dikson, per informarmi se l'ambulanza è stata avvertita, se i medici sono stati chiamati in abbondanza per raccogliere i miseri resti di Stribbling».

«Anzi io ribatteva il padre di questo ultimo, sono venuto qui per pregare Dikson di preparare un gran camion di dimensioni più impressionanti dell'ordinario; se Stribbling cadrà si rialzerà senza che nessuno se ne accorga, ma se Carnera cadrà sarà un fuggi fuggi generale perchè avremo un terremoto».

«Non vi preoccupate di nulla, interveniva a questo punto Dikson, ho preso tutti i provvedimenti».

Ed infatti si vedeva stasera che Dikson aveva detto la verità. Le corde intorno al ring erano più forti che di ordinario, sostenute da un numero eccezionale di piuoli: per di più allo scopo di evitare il massacro una tela elastica era stata tesa intorno al ring per accogliere l'eventuale pugilista che fosse precipitato fuori della pedana. Per chi fosse preparata questa tela è evidente a giudicare dal sorriso di Leon Sée, un sorriso però molto preoccupato. Da stamane Sée appariva tormentato ed impaziente.

Verso il campionato del mondo

«La mia sola e grande paura, confessava Sée, anzi il mio terrore è che il mio buon Carnera si sia condotto dall'avversario ad un punto tale di nervosismo e di esasperazione, grazie all'eccezionale abilità di Stribbling da perdere il controllo di se stesso, da dimenticare le buone regole della boxe.

Stasera, Primo Carnera ha salito quel primo gradino della scala che, a giudizio unanime di tutti i critici sportivi inglesi, lo conduce ormai senza difficoltà alla porta del Campionato mondiale dei pesi massimi. L'incontro di stasera era ben diverso da quello avvenuto pure all'Albert Hall, nel quale il pugilista italiano in un batter d'occhio metteva fuori combattimento un peso massimo inglese, e poco dopo eliminava un altro volenteroso difensore dell'undecima ora del pugilismo inglese. Quelle allora era ben poca cosa di fronte al combattimento di oggi. Carnera aveva dinanzi a sè un vero campione, un giovane pugilista, che, in un'avventurosa carriera su centinaia di «ring» era riuscito ad imparare una sorprendente quantità di trucchi, di espedienti, di sottilissime tecniche; che gli permettevano di avventurarsi sulla pedana dello Albert Hall, senza risentire quel brivido quasi di terrore, che ebbe il suo predecessore, quando si trovò dinanzi alla strapotente muscolatura del pugilista italiano.

Il combattimento

Primo round. — Il combattimento si inizia con un attacco deciso da parte di Stribbling, il quale riesce a piazzare diversi sinistri al mento di Carnera, ma con poca efficacia, facendoli seguire da una scarica di sinistri al corpo. Carnera appare lento nelle sue mosse e non riesce a toccare l'americano, che si dimostra agile e veloce ed ha modo di fare apprezzare la sua magnifica tecnica. Al suono del gong i due combattenti appaiono in eccellenti condizioni. L'americano è in vantaggio.

Secondo round. — Stribbling inizia ancora l'attacco sferrando colpi al mento ed al corpo di Carnera, entrando spesso in clinch, avvantaggiandosi con grande perizia nelle uscite, in occasioni delle quali Carnera viene ogni volta colpito. La folla ha applaudito più riprese, calorosamente Stribbling. Alla fine del round i due combattenti non appaiono ancora per nulla provati.

Terzo round. — Carnera si dimostra deciso al tecnica nella difesa. L'americano è sempre all'attacco e non dà tregua. Carnera, che ha seguito finora una tattica difensiva, pare svegliarsi, ma non conclude gran che. Stribbling lo martella al mento, ma l'italiano incassa sorridendo, insieme a parecchi destri al corpo. Ad un tratto, in seguito ad un sinistro al mento portato con una precisione e velocità eccezionale, Carnera cade sul tappeto, tra un uragano di applausi da parte della folla all'indirizzo di Stribbling. Ma Ma Carnera si rialza dopo pochi secondi e con un attacco fulmineo sferra un potente destro contro l'avversario che sorpreso dalla furia non riesce a schivare un tremendo diretto allo stomaco. Ora è Stribbling sulle ginocchia. L'arbitro scande i secondi all'otto si rialza. Il round termina mentre i combattenti si trovano in clinch.

All'inizio della quarta ripresa, l'italiano ormai sicuro della vittoria, affronta decisamente l'avversario. Ne segue un corpo a corpo, durante il quale Stribbling, avendo perduto ogni coscienza e dimentico delle regole della boxe, sferra uno dopo l'altro due violentissimi colpi al basso ventre di Carnera. Un uragano di fischi e di urla contro l'americano; Carnera cade a terra, torcendosi e gemendo, fra atroci dolori. Stribbling, immobile, pallido, stenta a tener testa alle urla del pubblico indignato e alle vociferazioni di settemila persone, che gli rivolgono insulti. Lo arbitro intanto afferra Stribbling alle braccia e lo butta fuori del «ring». Ma una diversa manifestazione si produce quando Leone Se sale sulla pedana e cerca di sollevare da terra Carnera. Scoppiano applausi deliranti. Le urla frenetiche di enausiasmo si alzano e si grida: «Viva Carnera; viva l'invincibile Carnera, viva il leale Carnera». L'arbitro lo proclama vincitore.

Da GORIZIA

Echi del Congresso universitario Giuliano - Dalmato in Pola

(19). — Domenica 10 corrente coll'intervento delle rappresentanze dei Gruppi e nuclei Universitari di Pola, Fiume, Gorizia, Zara, Trieste, Parenzo, Capodristia, Pisino e alla presenza dell'Autorità di Pola si è aperto il primo Congresso Universitario Giuliano-Dalmato.

Dopo i discorsi inaugurali, nel pomeriggio ebbero inizio i lavori del Congresso presente il Segretario Federale cap. Relli.

Il Segretario politico del «GUF» di Pola, Bruno Ughi tratteggia brevemente i problemi del più grande interesse che devono essere discussi risolti dal Congresso.

Ha quindi la parola Emilio Cassanego del «GUF» di Gorizia, il quale premettendo che i Gruppi Universitari non possono iniziare un'azione indipendente, ma solamente un'azione di collaborazione ai segretari federali o rappresentanti del governo, coi tanto stanno a cuore i problemi interessanti le nostre Provincie, inizia la discussione dell'ordine del giorno seguente:

1) Diffusione dell'Italianità nelle nostre Province.

2) Fascistizzazione integrale delle masse studentesche.

3) Problemi degli studenti allogeni (50 allogeni istriani studiano in Jugoslavia: a questi si aggiungono gli allogeni del Goriziano e delle Province del Carnaro.

4) Possibilità dei Gruppi universitari d'agire adeguatamente nei confronti dei punti susseguenti.

5) Problema finanziario dei Gruppi Universitari fascisti in relazione al programma.

6) Sport interregionale.

7) Milizia Universitaria Giuliana e Dalmata. La necessità d'una Milizia Universitaria Giuliano-Dalmata è poi indiscutibile.

Dopo esaurienti discussioni sul problema finanziario dei «GUF», discussione cui presero parte Ughi, Cassanego ed altri, si decise di svolgere le pratiche necessarie onde ottenere un maggiore contributo non dalle Federazioni Provinciali ed Enti provinciali che assolvono il loro compito talvolta attraverso difficoltà finanziarie, ma bensì dalla Segreteria centrale amministrativa del Partito stesso.

Prima della chiusura dei lavori, tra acclamazioni, i congressisti, su proposta di Vittorio Stagni, designarono Zara quale sede del prossimo raduno che avrà luogo nella ricorrenza dell'anniversario della firma del Trattato di Rapallo.

Dovrebbe intervenire in tale occasione la, non ancora costituita, Legione Giuliano-Dalmata, al completo.

Accolto da nuovi applausi parla brevemente il cap. Relli, il quale ha preso viva parte ai lavori del Congresso quale rappresentante del P. N. F., e Bruno Ughi, il quale tra l'inneggiare dei congressisti legge i telegrammi di omaggio al Duce, a Turati e Maltini.

Ordinamento della stato nobiliare italiano

[Testo stampato capovolto, illeggibile] ai sensi e per gli effetti dell'art. 102.

CRONACA PROVINCIALE

Da OSOPPO

Solenne convegno degli insegnanti dell' "Umanitaria" sul Forte di Osoppo

(19) — Il 18 corrente, dai borghi più lontani e più alpestri della provincia, sono convenuti ad Osoppo, rispondendo all'appello dei loro Superiori, tutti gli insegnanti della Società Umanitaria, i quali compiono un vero apostolato in mezzo a disagi di ogni sorta fra le popolazioni più rurali della nostra regione. La maggior parte di questi insegnanti scese dai borghi sperduti nelle valli alpine, o dai paesetti della pianura lontani dalle facili comunicazioni moderne, dove lo Stato non ha ancora potuto istituire scuole regolari.

La schiera di questi ammirabili insegnanti fu accolta con sentimento di particolare ammirazione per l'opera civile e patriottica che essi compiono fra le popolazioni.

Eppure sul viso di questi insegnanti, in maggior parte maestre, brillava quel sorriso che è proprio della giovinezza usa a compiere il proprio dovere con sacrificio e con rinuncia.

Il ricevimento

A ricevere l'eletta schiera di insegnanti che a gruppi giungevano in paese dalle stazioni di Osoppo e di Gemona erano nel palazzo delle Scuole il Podestà, il Direttore didattico don Valentino Pellegrini, il Direttore didattico Lenna, il Segretario Biani, le veterane della Scuola Olivo Catano Maddalena e Teresa Asquini e gli insegnanti signorine Pia Di Poi, Cesira Leoncini, Marchetti Di Arnida, signora Giustina Marchetti Di Poi ed i maestri Forgiarini Ettore e Giovanni Valerio istruttore dei Balilla in rappresentanza anche del Commissario del Fascio Console cav. Liuzzi.

Inoltre erano presenti il R. Ispettore Scolastico Marchetti, il R. Direttore didattico di Gemona Amilcare Zuntino, il maestro Barbieri di Venzone, il Direttore didattico Romano Lenna, il Presidente del Comitato Balilla e presidente del Dopolavoro signor Meni Di Toma, che tanta opera diede come sua consuetudine per la buona riuscita del convegno, il Presidente della Scuola di disegno signor Valerio Pellegrino, il Direttore della Scuola di disegno signor Domenico Fabris, ed il signor Collavino Fiduciario di Zona del P. N. F. della Carnia.

Alle ore 10.35 erano presenti tutte le maestre e i maestri della Società Umanitaria del Friuli: più di una sessantina.

Nelle scuole fu servito un vermouth agli ospiti.

L'arrivo dell'Ispettore Regionale dell'Umanitaria cav. Francesco Bianchi e del Direttore di Zona signor Candiago fu accolto con applausi e con saluti cordiali da tutti i presenti.

Il cav. Bianchi ed il signor Candiago hanno voluto che il Convegno di quest'anno si tenesse ad Osoppo, luogo di tante insigni e care memorie ad ogni italiano.

Il R. Ispettore Bianchi ha fatto una visita anche alla locale Scuola di Disegno e ne ha ammirato la organizzazione e la buona frequenza degli alunni.

Sul Forte

Dopo le presentazioni ed il ricevimento nelle Scuole Comunali, dove era schierata una rappresentanza della Centuria Balilla di Osoppo e delle Piccole Italiane, Autorità ed Insegnanti si avviarono al Forte ove era stata fissata la seduta di servizio degli Insegnanti dell'Umanitaria.

La giornata non era favorevole e quindi la salita al Forte non riuscì ricca e bella di attrattive come nei giorni di tempo splendido.

Tuttavia non mancò l'armonia e il buon umore.

Luogo di convegno fu la sala del Soldato, gentilmente concessa dal Comandante del Forte tenente colonnello cav. Giuseppe Bravi.

Primo a parlare sorge il Podestà di Osoppo il quale si rese interprete di tutti gli Osoppani perchè il prof. Bianchi ed il Direttore Candiago vollero scegliere Osoppo a sede del simpatico Convegno Magistrale.

La conferenza del cav. Bianchi

Sorge quindi a parlare, fra gli applausi il R. Ispettore cav. Francesco Bianchi il quale ringraziò tutte le autorità di Osoppo e gli insegnanti per la accoglienza fatta. Porge il suo saluto anche al R. Ispettore Sardo Marchetti e al direttore didattico di Gemona Zuntino, lieto anzi orgoglioso di trovarsi nella fatidica terra di Osoppo.

Dopo altre parole di convenevole saluto il valente conferenziere tenne una lunga conferenza ai suoi maestri e maestre della Umanitaria.

Parlò ad essi con tanto calore e con tanta esperienza magistrale, con tale sentimento paterno, d'acquistarsi l'ammirazione di tutti i presenti.

Riassumendo i capisaldi della sua conferenza didattica si riporta al discorso dell'Ascenzione nel quale il Duce disse che bisognava creare con una stirpe forte e con coscienza igienica l'italiano nuovo col sentimento della religione e della dignità umana diffondendo i principi della nuova anima rurale.

Quindi l'insegnante della Umanitaria deve essere il migliore apostolo di questo nuovo spirito nazionale apportato dal Fascismo.

Il discorso del R. Ispettore Bianchi è accolto da scroscianti applausi.

Nel pomeriggio

Dopo la seduta magistrale i convenuti fecero una visita al Forte sotto la guida dei signori Ufficiali del Presidio tenente colonnello Bravi e capitano Tedesca. Quindi, verso il tocco, autorità e insegnanti scesero in paese dove all'Albergo nuovo seguì il pranzo in comune bene preparato dalle proprietarie dell'Albergo signorine Olivo.

Alla frutta l'egregio Ispettore Marchetti brindò a Osoppo storica, all'Ispettore Bianchi, al Direttore Candiago, a tutti i bravi insegnanti dell'Umanitaria, mandando un saluto al Provveditore del Veneto comm. Gasparini.

Il direttore didattico Candiago a nome di tutti gli insegnanti dell'Umanitaria, porge ringraziamenti deferenti e filiali al superiore Ispettore Bianchi che conosce e vive da vicino la vita dei suoi maestri e maestre e ha parole di speciale riconoscenza per le autorità di Osoppo per il Corpo insegnanti del luogo e per questa laboriosa popolazione.

E' vivamente applaudito.

L'Ispettore Bianchi dopo aver pronunciato parole di simpatia per l'Ispettore Marchetti e direttore didattico Zuntino e don Pellegrini rivolge parole paterne alle sue maestre e maestri dicendo che egli in verità deve essere grato a loro per l'opera santa che compiono fra il popolo più bisognoso e abbandonato.

Termina la serie dei discorsi il Podestà di Osoppo il quale tutti ringrazia per la bella manifestazione svoltasi in Osoppo e rileva co piacere il fraterno convegno fra i giovanissimi della scuola e i veterani.

Inneggia alla Società Umanitaria al Re e al Duce.

L'adunata si chiude con fraterno e unanime scambio di saluti.

Furono spediti i seguenti telegrammi:

« Sua Eccellenza il PREFETTO - Udine - Insegnanti Umanitaria riuniti Osoppo intorno loro Ispettore Regionale Bianchi, Direttore Candiago, presente Ispettore Marchetti, Direttori Zuntini e Pellegrini, inneggianti Osoppo, ritemprano fervido proposito cooperazione opera fascista fra popolazioni rurali ».

Regio Provveditore Studi Venezia — Insegnanti Umanitaria riuniti Osoppo intorno loro Ispettore Bianchi, Direttore Candiago, presente Ispettore Marchetti, Direttori Zuntino e Pellegrini, esprimono ammirazione fervida opera sua per attuazione ideale fascista scuola Veneta ».

CRONACHE CIVIDALESI

Da CIVIDALE

Adunanza del Patronato comunale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia

(19) — Il Comitato di Patronato dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia si è oggi radunato nel gabinetto del signor Podestà per una importante seduta, alla quale sono intervenuti il Presidente A. Rieppi, l'avv. M. Scandellari R. Pretore, il Presidente della Congregazione di Carità cav. Riccardo nob. Albini e le patronesse sig. Maria Moro, A. Zuliani, Bianca de Paciani, Anna Rieppi, levatrice, con l'assistenza del Segretario Pietro Missio.

Il Presidente, dopo aver ringraziato gli intervenuti e scusati gli assenti, ha fatto una particolareggiata relazione sull'opera da lui svolta, dall'ultima adunanza, riferendo sulla corrisponsione dei sussidi in corso, sui provvedimenti a favore di vedove e fanciulli abbandonati, di donne gestanti.

Alcune di esse sono state accolte, altre no: dopo di che ha esposto il caso di un bambino di due anni abbandonato da entrambi i genitori, sul quale ha parlato il Patrono avv. Scandellari proponendo i relativi provvedimenti.

L'adunanza si è occupata poi di altri numerosi oggetti nella lunga discussione in cui si è ravvisata la scarsità dei mezzi per venire in aiuto a tanti bisognosi, coll'intendimento di favorire lo allevamento di una infanzia sana e robusta ai fini individuali e della famiglia, e a quelli supremi della Patria.

Cade nella roggia e viene trovato sotto la ruota di un molino

Ieri nel pomeriggio il ragazzino Egidio Grudina di anni 8 figlio di Francesco Grudina mugnaio di Mernicco stava passando sopra una passerella formata da una trave sopra la roggia per entrare nel molino, allorchè scivolò ed andò a cadere nell'acqua.

La corrente lo travolse lanciandolo sotto la saracinesca regolatrice del corso d'acqua, e andò a sbattere fra le pale della ruota della macina, che per sua fortuna lo gettarono alla superficie.

Presente al doloroso fatto stava una donna che impotente a soccorrere il povero ragazzo si diede a chiamare aiuto. Accorse la madre con un domestico, che portò in salvo il figlio senza di che sarebbe miseramente affogato.

Il povero ragazzo nell'infortunio toccatogli e che avrebbe potuto costargli la vita riportò varie lesioni per cui fu dovuto portare all'Ospedale ove il chirurgo lo trovò in gravi condizioni per emorragia interna.

Oggi si è notevolmente riavuto e si spera non sorgano complicazioni.

Suggestiva cerimonia

Domenica mattina, nella Cappella privata di S. E. l'Arcivescovo di Udine, si è svolta una suggestiva cerimonia.

S. E. Mons. Nogara impartiva la Cresima al Capitano in congedo delle Fiamme Verdi, tre volte decorato al valore militare, signor Aurelio Travani.

Iniziatrice della cerimonia fu la Sezione dell'A. N. A. di Cividale per particolare interessamento di Don Antonio Clemencig, socio benemerito della Associazione stessa.

Presenziavano alla cerimonia i signori cap. Toldo, geom. Della Rovere Luigi, Pietro Fabris, rag. Basadonna Guido, nob. Pietro de Paciani, amici del capitano Travani.

S. E. l'Arcivescovo ebbe parole di compiacimento e vivo elogio verso il cresimando, dopo di che distribuì delle medaglie ricordo a tutti gli intevenuti.

Da REMANZACCO

Spettacolo della Comp. Filodrammatica

(18) — Come annunciato, ieri sera nella sala del Cine Ideal gentilmente concessa dal signor Morandini, ed all'uopo accuratamente preparata, nonostante fosse l'ambiente alquanto ristretto, ebbe luogo la prima rappresentazione della commedia friulana in tre atti « La rosade de la sere » di Costantino Smaniotto, data dalla locale compagnia filodrammatica aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro.

Diciamo subito che la commedia riuscì completamente gradita al pubblico presente, sia per il geniale e nello stesso tempo semplice intreccio del lavoro, con episodi veritieri, arguzie dilettevoli, a tratti commoventissimi nel suo sfondo patriottico.

La interpretazione data dai singoli attori, fu ottima e si meritarono da parte del pubblico, non troppo numeroso, calorosi e ripetuti applausi anche a scena aperta.

Non è questo il caso di far dei nomi perchè tutti se li sono meritati, in diversa misura si, ma non meno sinceri, ed in poche commedie abbiamo visto così poca differenza di applausi fra un attore e l'altro merito questo che va ad onore di tutti gli attori, della compagnia e a coloro che seppero educarli.

Vadano quindi le nostre lodi a tutti con la speranza di sentire nuovamente qualche altra bella commedia in breve, ed anzi raccomandiamo vivamente alla compagnia — e più specialmente alle signorine — che in verità dimostrarono buona disposizione nel recitare, di non dormire sugli allori, ma di prepararsi a nuovi lavori con rinnovata e maggiore passione.

CRONACHE GEMONESI

La serata di pugilato al Teatro Sociale

(19). — Dinanzi ad un numeroso e scelto pubblico domenica si è svolta la serata di beneficenza organizzata dalla 55.a Legione Alpina Friulana e dalla locale sezione del Dopolavoro.

Erano presenti: Console generale cav. Piazza, Console cav. Liuzzi, Podestà signor Stroili, Ufficiali del R. Esercito e Ufficiali della M. V. S. N.

Nel primo tempo sono stati eseguiti gli incontri di pugilato, spettacolo nuovo per Gemona, in cui i pugilisti udinesi si sono impegnati a fondo, dimostrandosi esperti in questo genere di sport.

Tanto i rounds come gli esercizi di agilità e di tiro alla corda hanno suscitato infiniti applausi.

Nel secondo tempo l'artista di canto signor Mario Londero nostro concittadino, accompagnato da una valente pianista della nostra città, ha fatto gustare al pubblico due romanze della « Tosca » meritandosi calorosi applausi. Ha agito sulla scena anche il signor Amilcare Zumino R. Direttore didattico interpretando la brillante farsa « La Sconsulte », con originalità e con tocco scenico distinto, tanto da dover essere più volte interrotto dagli applausi. E' stato coadiuvato felicemente dal noto dilettante filodrammatico signor Giovanni Faleschini.

Nel terzo tempo si sono prodotti nella brillante commedia « Il sottoscala » i filodrammatici della Sezione Dopolavoro diretti dal signor Lorenzo Fachini. Gli interpreti principali signori Luigi Sartori, signorina Amelia Sommuco, signorina Brusutti, signor Alfredo Polettini, signorina Venturini, signor Francesco Bonitti sono stati con gli altri attori molto applauditi. Il brillante sig. Sartori è stato in special modo acclamato.

Gli intervalli sono stati allietati da un concerto radiofonico.

Il tempo cattivo interrompe la gara annuale di tiro a segno

Le condizioni atmosferiche impossibili per un tiro regolare non hanno impedito un discreto concorso di pubblico al Poligono di Tiro a Segno. I soci di qui e di fuori hanno iniziato le serie di ogni categoria: Campionato Friuli, Italia ecc. Rivoltella. Ieri secondo giorno di tiro le gare sono state interrotte per il tempo rigido, per il forte vento e per condizioni di visibilità pessime.

I tiratori più quotati finora e migliori nelle classifiche sono i signori: Barazzutti Cornelio, Serafini Guido, Bettanin Francesco, Fantoni Achille, dott. Canioni, signor Sporeno Giuseppe, signor Moretti, signor Vidoni, signor Cristo, signor Pischiutti.

La gara continuerà perciò domenica 24 corrente, se il tempo lo permetterà; in caso diverso nella prima giornata di buon tempo, dopo il 24.

Segnaliamo l'ottimo servizio prestato, per l'annotaziona dei punti, dai Balilla che si meritarono l'elogio della Presidenza e della Direzione di Tiro a segno, che vollero premiarli con una piccola ma gradita sommetta di denaro corrispondente all'importo di una merendina.

I Balilla hanno gradito e ringraziano per tramite nostro.

A tutti i tiratori premiati e non premiati sono assegnati delle medaglie.

La premiazione dei Balilla al Poligono di Tiro a Segno

Nel pomeriggio di ieri sotto la tettoia del Poligono di Tiro a Segno sono stati premiati i Balilla della 1.a e 2.a Centuria cittadina, vincitori della gara di Tiro a segno (categoria Littorio).

Erano presenti le Autorità politiche e civili e i vecchi tiratori.

Il Presidente della Società di Tiro a Segno signor Giovanni Stroili, il Direttore di tiro maggiore co. cav. Bulfardo Groppiero, il comandante della 168 Legione Balilla signor Adriano Morganto che rappresentava anche il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, hanno fatto la distribuzione dei premi:

1. premio: Vecchiarutti Nello, medaglia vermeill grande, dono del Comitato comunale O. N. B. — 2. Bellettato Fortunato, medaglia vermeill, dono del Fascio — 3. Pelizo Antonio, medaglia vermeill, dono della Società di Tiro a Segno — 4. Serafini Augusto, medaglia vermeil — 5. Conti Luigi, medaglia d'argento, dono del socio tiratore signor Giuseppe Sporeno — 6. Venturini Bruno, medaglia d'argento, dono della Società di Tiro a Segno — 7. Fontanelli Duilio, medaglia d'argento — 8. Candussio Ruttanu, medaglia d'argento piccola — 9. Cuzzi Gian Luigi, medaglia grande di bronzo — 10. Natali Emilio, medaglia di bronzo piccola: medaglie donate dalla Società di Tiro a segno.

Da SEDEGLIANO

Il Consorzio irriguo di Gradisca LEGALMENTE COSTITUITO

(19). — Domenica scorsa, ossequiato dal Podestà cav. Attilio Barnaba, dal signor Egidio Contento, presidente del Consorzio volontario, e da tutti i maggiorenti del paese, giunse a Gradisca il rappresentante di S. E. il Prefetto dott. Leopoldo Capriglione, accompagnato dall'ingegnere Carlo Somero vicedirettore del Consorzio Ledra-Tagliamento, e dai tecnici geom. Gino Pellegrini e Giorgio D'Orlandi.

L'aula delle scuole, imbandierata e fregiata del Fascio Littorio, raccolse la numerosa schiera degli agricoltori del paese, che l'appello fece risultare in numero di ben 264, rappresentanti la quasi totalità della superficie da consorziare.

Il Delegato di S. E. il Prefetto, chiamato a fungere da segretario dell'adunanza il geom. Giorgio D'Orlandi, passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Per acclamazione fu approvata la costituzione del Consorzio ed approvato lo Statuto-Regolamento.

Proceduto poi alla nomina della Commissione esecutiva straordinaria, con votazione a scrutinio segreto, risultarono eletti tutti i candidati in precedenza proposti e cioè:

Brun G. B. — Brun Vincenzo, Clabassi Michele — Cucchini geom. Achille — Moretti Giraldo — Valoppi Michele — Valoppi Pietro — Venier Edoardo — Venier Pietro che a lor volta nominarono a Presidente il geom. Achille Cucchini.

E' qui, mentre ci è grato porgere ai nuovi rappresentanti del Consorzio di Gradisca il nostro saluto augurale, ci piace pubblicamente ricordare pure il benemerito Presidente del vecchio Consorzio volontario signor Egidio Contento che tanto si adoperò a vantaggio del Consorzio irriguo e della sua odierna trasformazione che non potrà certo mancare di dare i migliori frutti.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nel Patronato Scolastico

(19). — Domenica scorsa ebbe luogo l'assemblea generale dei soci del Patronato Scolastico. Presiedeva l'adunanza il signor Lino Morinelli.

In primo luogo venne fatta una chiara esposizione dell'opera di assistenza svolta nell'ultimo biennio. Il Patronato provvide gratuitamente di libri e oggetti di cancelleria nel 1927-1928 a n. 396 alunni poveri e a n. 361 nel 1928-1929, cifre veramente rilevanti in rapporto alla popolazione scolastica del Comune.

Si dovette sopprimere ogni altra forma di beneficenza causa le critiche condizioni economiche in cui trovavasi l'Istituzione, dato il passivo che superava di molto l'attivo.

Ma grazie all'aumento del contributo annuo Comunale, alle economie realizzate e alle utili iniziative prese dal solerte Direttore signor Pantarotto queste condizioni andarono migliorando così da raggiungere il pareggio non solo, ma chiudere con un civanzo il bilancio al 30 giugno 1929.

Nel corrente anno scolastico gli alunni sussidiati con testi e oggetti di cancelleria sommarono a 386, e i preposti all'Istituzione confidano che se non mancherà l'appoggio e l'interessamento dei cittadini sanvitesi il Patronato potrà attuare anche altre forme di sussidio a favore degli alunni poveri che frequentano la scuola.

In fine si rielessero ad unanimità di voti il sig. cav. Santo Carbone quale rappresentante dei soci annuali e si riconfermarono nella carica di segretario la signora Amalia Springolo.

CICLISTA DISGRAZIATO

Ieri sera venne accolto in Ospedale tale Picà Riccardo di Giuseppe di anni 37 da Savorgnano perchè affetto da una frattura completa al terzo infer. della gamba sinistra.

Tale frattura venne riportata cadendo dalla bicicletta. Guarirà in giorni 35 salvo complicazioni.

Da LAUCO

Riunione del Comitato del Dopolavoro

(19). — Il giorno 17 corrente, al Municipio di Lauco, presente il Podestà, signor Vittorio De Campo, si è riunito il nuovo Comitato del locale Dopolavoro.

Il Presidente, insegnante Luigi Damiani, espose in una chiara relazione, quanto il Dopolavoro di Lauco ha già raggiunto, effettuando, mediante generosi oboli, l'impianto di un'ottima stazione radiofonica ricevente; si sono poi prese decisioni in merito alle attività che dovranno svolgere.

Ai bravi dirigenti, ed ai volonterosi componenti tutti del Dopolavoro di Lauco, vada un meritato elogio per l'opera già svolta, e vadano i migliori auguri per i buoni propositi, che non mancheranno di essere raggiunti.

Da TRICESIMO

MERITATO TRIONFO

(19). — La signorina Maria Sbualz, in arte Piera Roberti, allieva dell'insigne maestro Antonio Fugazzola, ha esordito in questi giorni a Milano sostenendo la difficile parte di Maddalena, nell'opera « Andrea Chenier » del Giordano.

Alla distinta signorina Maria che onora Tricesimo nella sublime arte del canto, vadano anche da queste colonne i più fervidi auguri per altri meritati trionfi.

E. G.

Da RIVIGNANO

Nuovo ufficio recapito per gli agricoltori

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine, comunica:

Per opportuna norma di tutti gli agricoltori del Mandamento di Latisana si rende noto che il Segretario di Zona signor ing. Rabuzzo si troverà oltre che il mercoledì a Latisana, il sabato di ogni settimana a Rivignano presso il Municipio, a disposizione di tutti i proprietari e fittavoli, diretti coltivatori, delle Latterie, e di tutti gli altri organismi cooperativi agricoli.

L'assistenza viene data in tutto quello di cui l'agricoltore può abbisognare, e più precisamente:

a) Rapporti coi lavoratori — b) Consulenza legale agricola: Leggi sulla proprietà; servitù; divisioni; confini ecc.) — c) Assistenza fiscale (imposte; contributi) — d) Trasformazioni fondiarie e miglioramenti della proprietà — e) Credito agrario e relativa consulenza tecnica — f) Promuovimento di tutte quelle istituzioni a carattere collettivo che possono eliminare le speculazioni sia negli acquisti, come nelle vendite.

CONFERMA DEL SEGRETARIO

(19). — In seguito alle vigenti disposizioni sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali, con decreto di S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, il nostro segretario cav. Adolfo Limena è stato confermato al posto, che egli tiene da oltre 25 anni, ed inquadrato nel ruolo organico al grado sesto, quale segretario di prima classe, conservandogli tutti i diritti acquisiti.

Ci congratuliamo per l'ottenuta conferma — che del resto non poteva mancare — col carissimo e vecchio nostro amico Adolfo Limena che ai bei tempi del «Giornale di Udine» fu anche nostro valente compagno di lavoro.

giemme.

NUOVA NOMINA

Con decreto di S. E. il R. Prefetto il nostro concittadino rag. Isidoro Zanello è stato nominato segretario nel Comune di Vito d'Asio.

Da CODROIPO

MAGNIFICO SUCCESSO TEATRALE

(19). — Un altro magnifico successo quello ottenuto domenica scorsa al Teatro Benini dalla nostra Sezione Filodrammatica « Quadruvium » dell'O. N. Dopolavoro.

Il pubblico è accorso numeroso ad applaudire i buoni attori che seppero recitare magnificamente con la massima soddisfazione per l'amato istruttore cav. Teobaldo Montico e per i dirigenti.

La commedia « Un grop sul stomi » ha avuto in tutti gli attori ottima interpretazione. Oltre che agli applausi a scena aperta, ad ogni fine atto essi si sono ripetuti entusiastici.

Alla commedia fece seguito un concerto mandolinistico eseguito in modo mirabile dal dopolavorista Michele Scopazzoni, ed accompagnato al piano dal dott. Pietro Borsatti.

Lo spettacolo ebbe termine con la farsa « Un'ordinanza Ufficiale per mezz'ora », ed anche essa venne dal pubblico molto apprezzata.

LE MARIONETTE

La compagnia di marionette Salici e Stagini ha dato lunedì sera la sua ultima rappresentazione di una serie di spettacoli che hanno avuto tutti magnifico successo.

GRANDE FESTIVAL DANZANTE

Domenica prossima al nostro Teatro Benini avrà luogo un Grande Festival Danzante dalle ore 17 in poi.

L'esito della festa dovrà essere magnifico. Il nostro Teatro domenica rigurgiterà di gente cittadina e dal difuori.

L'intervento dell'eccezionale « Orchestriag Tergeste » di Trieste diretta dal valente signor Ugo de Colombani completerà poi per la buona riuscita della serata.

IL MERCATO

Moltissima gente e merce convenne al mercato franco di martedì scorso. Molti furono gli affari conclusi.

I prezzi sul mercato cereali sono stati i seguenti: Frumento L. 126 al quintale — Segala L. 74 — Avena L. 80 — Granoturco L. 76 — Cinquantino L. 65 — Sorgorosso L. 60

Il tempo bellissimo ha pure favorita la giornata.

NOTIZIE DOPOLAVORISTICHE

Presso la Segretaria del Dopolavoro sono aperte le iscrizioni per la costituzione della Sezione Escursionismo che coltiverà tra l'altro lo sport sciistico.

Pure presso la Segretaria si ricevono le adesioni per l'assicurazione dei dopolavoristi extra-lavoro e extra-professionali.

La Sezione Filodrammatica si è già posta all'opera sotto il mirevole insegnamento del cav. Baldo Montico per le prossime recite che dovranno aver luogo alle feste di Natale. Ciò è merito di menzione per la nostra brava sezione che non rimane nemmeno un istante inoperosa: domenica ha recitato e lunedì ha iniziato le prove del nuovo lavoro.

Da LATISANA

Per gli agricoltori del Mandamento

(19). — Si porta a conoscenza di tutti gli agricoltori, che l'Ufficio recapito della Federazione dei Sindacati Fascisti Agricoltori, che aveva sede presso il Circolo Agricolo, è stato trasferito presso il Municipio di Latisana.

Nel pomeriggio di ieri chiudeva serenamente la Sua vita operosa

Umberto Bassani

Capitano aviatore in congedo

Ne danno angosciati il triste annuncio la MAMMA, le SORELLE, il FRATELLO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 21 c. m. alle ore 9, partendo da Via Romeo Battistig 2.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di non inviare fiori.

UDINE, 20 - XI - 1929 - VIII.

CRONACA GIUDIZIARIA
In Tribunale

Il processo contro il dott. Cimetta
ex-Segretario Comunale di Chions

Presidente: avv. cav. Minosso — Giudici: avv. cav. Serra e avv. cav. Forlan — P. M.: Sostituto Procuratore del Re avv. cav. Alborghetti — Cancelliere: ragioniere Pisano.

Difensori: avvocati Sartoretti e Franceschinis — Perito chiamato dal Tribunale: rag. cav. Maurizio Scoccimarro — Perito chiamato dalla difesa: ragioniere cav. Federico Luigi Sandri.

L'arringa defensionale dell'avv. Franceschinis

L'udienza è aperta alle 15.15 e il PRESIDENTE dà la parola all'avv. FRANCESCHINIS, uno dei difensori del Cimetta.

L'oratore inizia il suo dire prendendo lo spunto dall'esordio del P. M. e afferma che la causa è sorta in zona malarica e perciò ha bisogno della disinfezione delle aule processuali.

Dà poi lettura di una lettera che il Commissario Prefettizio di Chions signor Antonio Polanzani ha inviato il 13 ottobre u. s. al conte Sbroiavacca. In essa è detto tra l'altro:

« Conte. Per quanto ha fatto pel passato, per quanto ancora ha fatto in frangenti non lieti in favore di questo Comune, accolga da chi oggi lo rappresenta e ne interpreta il pensiero e sentimento, l'attestazione della più sentita e cordiale riconoscenza. Alle passate amarezze Le sia oggi di conforto l'assicurazione che posso dare nell'affermarLe che oggi come ieri, tutti gli onesti, tutti i gentiluomini, tengono stretta nelle loro destre, la mano del conte Giacomo Sbroiavacca ».

Un vivace incidente tra difensore e P. M.

Esaminati i conti nei vari esercizi, il Cimetta non ha percepito che mille lire in più e non le 19 mila lire di cui la relazione del comm. Bianco.

Il P. M. — dice il difensore — ha dichiarato che conosce la contabilità come i periti; egli conoscerà l'aritmetica che è ben diversa dalla contabilità...

P. M. (insorgendo) — Io non ho mai detto ciò, non mi si faccia dire quello che non ho mai affermato. Fate il vostro dovere come l' ho fatto io!

Avv. FRANCESCHINIS — Io faccio il mio dovere!

P. M. — Ha cominciato con l'offendere il P. M.

Avv. FRANCESCHINIS (facendo il gesto di togliersi la toga) — Io sono pronto a rispondere di quello che ho detto anche fuori di qui.

P. M. — Facciamo i duelli con le toghe e non con le persone..

Avv. FRANCESCHINIS — Con e senza toga!

P. M. — Male!

Avv. FRANCESCHINIS — Io sono abituato a rispondere ovunque di quello che dico!

Il PRESIDENTE interviene troncando energicamente il vivace incidente provocato dalla calorosa passione da cui sono investite in questa causa le parti avversarie.

I dati contabili

Il difensore riprende la sua arringa in un minuzioso esame della contabilità sulla base delle conclusioni peritali per sostenere che la inchiesta fu eseguita senza interpellare il dott. Cimetta, perchè potesse giustificarsi delle accuse mossegli dai suoi avversari.

Ricorda il periodo delle violenze rosse in cui si abbattevano le porte del Municipio e si pretendevano denari per rilevare che per forza di cose l'Amministrazione doveva essere caotica. Legge una lettera dell' ing. Aprilis al Cimetta in cui gli manda degli appunti perchè possa comprendere quanto può e si raccapezzi come sempre, secondo le contingenze. L' ing. Aprilis è un galantuomo che non mente mai e perciò egli dà il quadro preciso della situazione creatasi in quel periodo di disordine che per fortuna l'energia dello Stato fascista ha cancellato per sempre.

La prescrizione

L' oratore passa quindi a sostenere che si deve applicare la prescrizione non solo per il presunto reato di falso ma anche per quello di peculato e cita in proposito i testi di varii eminenti giuristi tra cui il prof. Vincenzo Manzini. Perciò dovranno essere dichiarate prescritte anche l'appropriazione di 1500 lire per la cauzione daziaria e le altre truffe per appropriazione indebita.

Le varie imputazioni

Ammesso questo principio della prescrizone per cui deve esser dichiarata estinta l'azione penale, la difesa potrebbe esser tranquilla, ma essa intende dimostrare la inesitenza del reato di falso anche ideologico o materiale.

L'oratore perciò si diffonde nel dimostrare che la Cooperativa di Chions ha percepito le somme dichiarate e ciò in base ai libri della Cooperativa stessa.

Manca poi anche il reato di appropriazione indebita di cui il mandato impugnato di falso, perchè se fosse risultato l'ammanco i liquidatori ne avrebbero chiesto il pagamento.

Circa le ricevute alterate che costituiscono la imputazione di falso in scrittura privata, il difensore sostiene che non sussiste la prova specifica sicura che l'alterazione sia stata compiuta dal Cimetta.

Il Cimetta ha dovuto rendere il conto della gestione della Cooperativa e quanto mai ha commesso un falso per giustificare un atto vero.

L'oratore passa quindi a sostenere che non sussiste il reato di peculato a danno della Congregazione di Carità per mancanza di dolo; altrettanto afferma per le mappe catastali.

Circa la sottrazione delle 1500 lire per la cauzione daziaria, sostiene che manca l'atto amministrativo essendovi soltanto un rapporto fiduciario tra il Bortolussi e il Cimetta. Quindi viene a mancare anche il reato di peculato.

Nei riguardi della concussione ai danni del Basso per l'affitto che non dovevano pagare per la casetta del Lazzaretto, sostiene che non sussiste tale forma di reato, tanto più che le 150 lire sarebbero state pagate una volta al Capraro e una volta a Cimetta o altri impiegati.

Passa infine ad esaminare la dibattuta questione dei moduli cambiari per sostenere che da tutte le circostanze emerse il Cimetta non si è appropriato nemmeno un centesimo circa i moduli stessi. Anche in questo si potrà addebitare al Cimetta di essere un disordinato ma non un responsabile penalmente.

L' avv. Franceschinis chiude la sua vigorosa arringa, che ha sviscerato le risultanze della causa così in linea di fatto come di diritto, parlando per oltre un'ora e mezzo, senza perorazioni retoriche e presentando le seguenti conclusioni:

Dichiararsi estinta l'azione penale per il reato di falso in atto pubblico relativo al mandato verso Corazza nonchè per il reato di truffa inerente allo stesso e inoltre per tutte le appropriazioni indebite di cui al decreto d' imputazione ed infine per il peculato risguardante la cauzione daziaria. Assolversi l' imputato da tutti gli altri addebiti perchè il fatto non sussiste o non costituisce reato. In ipotesi ammettersi la discriminente dell'art. 282 Codice Penale che contempla il caso del falso per procurarsi la prova di fatti veri.

La replica del P. M.

Dopo una breve sosta, alle 17.10 replica brevemente il P. M. per affermare che l'avv. Franceschinis, nella sua arringa, non ha per nulla demolito le argomentazioni esposte nella sua requisitoria. Si limita perciò a correggere la inesattezza giuridica affermata circa la prescrizione per i reati continuati. Insiste pertanto nelle sue precedenti conclusioni.

L'arringa dell'avv. Sartoretti

Risponde subito al P. M. circa l'obbiezione della prescrizione che l'avv. Franceschinis nella sua vigorosa arringa non ha mai invocato per l'appropriazione indebita qualificata.

Ciò premesso, il valente oratore entra nel merito della causa, affermando che ben poco ha da aggiungere e intendendo di parlare ai Giudici dopo che sono spariti dalla pedana i vari accusatori. Sostiene che non è vero ciò che dice il P. M. e cioè che la relazione Bianco non è stata smentita; è stato il P. M. a demolire in gran parte tale relazione di cui non sono rimasti che i rottami. Bisogna tener distinte le conclusioni della relazione e le responsabilità penali. Le risultanze della causa vengono a caratterizzare l'uomo che è chiamato a rispondere di tali addebiti. Se non vi fosse stata l' imputazione di falso tutte le altre scorie sarebbero scomparse. La sorte del Cimetta dipende dal giudizio del Tribunale in ordine ai falsi. Questo sia pur tardo e pigro segretario è pure un laureato e doveva sapere che il reato di falso era prescritto fino dal 1927; eppure avrebbe commesso un altro falso per coprire i precedenti. Afferma poi che non sempre la tacita azione serve a dimostrare l'esistenza del reato; bisogna stabilire da chi e perchè sono state commesse le varie alterazioni. Per quale ragione il Cimetta, nel 1927, avrebbe preso la macchina da scrivere per alterare le famose ricevute?

Il comm. Bianco afferma che circa la gestione, attraverso le vaghe e imprecise informazioni raccolte, ben poco si è potuto raccogliere di concreto. Si doveva risalire a un calcolo e a un controllo esatto e non dire che la relazione è attendibile quando torna utile, non attendibile quando torna a danno. Se il Cimetta non avesse dichiarato quello che doveva, nessuno mai avrebbe potuto stabilirlo. Tutto il contegno dell'uomo dimostra che non sussiste nemmeno il falso materiale, ma egli ha agito così per far tornare i conti perchè realmente essi erano tali. Le ricevute furono sequestrate prima che di esse fosse stato fatto alcun uso, quindi il falso non è stato consumato.

In ordine quindi al reato del falso, mancano la spinta, la necessità e l'uso. Vi è pertanto solo un indice di disordine determinato dalla necessità di mettere in regola la contabilità secondo quanto era stato speso.

Il difensore esamina dettagliatamente tutte le risultanze della causa per concludere che per le singole imputazioni non solo sussiste la prescrizione ma che i reati dal Cimetta non furono commessi.

L'avv. Sartoretti chiude la sua travolgente e vibrante arringa mettendo in luce la figura dell' imputato che è un imperdonabile disordinato, un assente, un incongruente, un disgraziato colpito da tutti, ma non un responsabile penalmente.

La sentenza

Alle 18.10 il Tribunale si ritira per la sentenza e rientra in sala alle 18.55. Il Presidente legge, tra il più religioso silenzio la sentenza con cui il dott. Francesco Cimetta è dichiarato colpevole di tutti i reati di cui i capi d' imputazione, modificandosi la rubrica per il falso in atto pubblico che è ritenuto semplice anzichè continuato. Come tale il Cimetta è condannato alla reclusione per ANNI 11, MESI 4 E GIORNI 15, all' interdizione temporanea dai pubblici uffici alle spese processuali e agli accessori di legge.

Il Cimetta accoglie con la consueta impassibilità la lettura della sentenza. Il pubblico sfolla lentamente commentando la non prevista gravità della pena, ritenendo che fossero accolte le conclusioni del P. M. che aveva chiesto la condanna a tre anni e mezzo di reclusione.

Contro tale sentenza l' imputato ha dichiarato di interporre appello.

Cronaca dello Sport

U. L. I. C.

Seduta del 19 - XI - 1929)

COPPA DELLA DELIZIA - CASARSA — Si omologa come segue la partita di domenica 17 corrente: A. C. C. Sacile A. Rauscedo 3-1.

CAMPIONATO 1929-30. — Per facilitare alcune squadre non ancora a posto col tesseramento, il Comitato ha deciso di protrarre di una settimana l' inizio del campionato. Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 26 corrente alle ore 20.

BREVETTI ATLETICI. — Domenica 24 corrente alle ore 9 del mattino sul campo Moretti di Udine e sul campo sportivo di Pordenone avranno luogo le prove per ottenere il brevetto atletico.

AFFILIAZIONI. — Con riserva d'approvazione da parte dell' Ente Sportivo Provinciale Fascista, si accoglie la richiesta d'affiliazione delle seguenti Società:

S. S. Tricesimo — U. S. Spilimberghese — Spilimbergo — S. S. R. S. Rocco di Udine — A. C. S. Maria di Udine.

p. Il Comitato
Franceschinis

A. S. San Gottardo - Dopolavoro ferroviario 5 - 1

Domenica 17 corrente)

Appena iniziata la partita il Dopolavoro Ferroviario segna con Bussi. Contrattacco dei neri del San Gottardo e alcune velocissime azioni portano la minaccia sotto la porta di Marzari. Un pallone a porta libera colpisce un paletto, mischia, mani, rigore: goal di Novello. Azioni equilibrate, poi la fine del tempo.

La ripresa è di marca, del San Gottardo che imprime delle sue azioni speditezza e velocità. Goals di Jacob, Comini, Paravano e Rigatto. Le sporadiche discese dei bianchi del Dopolavoro sono rotte fin dall' inizio dalla difesa avversaria, di cui è ammirata la mediana.

Del Dopolavoro buoni Romano, Prosdocimo e Buttazzi; del San Gottardo tutti hanno assolto lodevolmente il loro compito. Bene l'arbitro Franzolini G.

Il San Gottardo ha giocato nella seguente formazione:

Codutti. Provvisionato e Rigatto — Novello, Paravano e D'Odorico — Sgobino, Jacob, Comino C., Buzzi e Cabai.

Pordenone Liber - Edera Udinese 3-3

PORDENONE, 18.

Si è domenica disputata l'attesa partita di calcio fra la bella squadra Ederina e i nostri promettenti nero-verdi.

La partita ha soddisfatto il bel giuoco e l' impegno dimostrato dalle due squadre in campo il che dimostra che nelle squadre uliciane si gioca con concetto, esclusivamente sulla palla e non sull'uomo come purtroppo si registrava nei scorsi campionati. Speriamo che in seguito il pubblico accorra più numeroso.

La partita ha avuto inizio alle ore 14.30 agli ordini del signor Sartori, la palla è giocata dagli ospiti che intessono belle trame di gioco, i nostri contrattaccano con discese di ottima fattura e pervengono a segnare con un bel tiro di Gismano. Gli Ederini reagiscono in una mischia creata sotto la nostra porta. Verso il 30' minuto gli ospiti segnano ancora su calcio di rigore però poco dopo Fornarola porta la propria squadra al pareggio, su corner.

Nella ripresa i giallo-rossi attaccano per qualche minuto ma i nostri hanno ora il sopravvento e permangono con insistenza nell'area avversaria.

Il portiere Ederino salva miracolosamente la propria squadra, poichè due forti tiri di Fornarola da pochi passi, sono bloccati, piuttosto con fortuna In una delle rare discese gli ospiti segnano il loro terzo punto con un bel tiro. Verso la fine della partita Marelli segna il punto del pareggio. La squadra Ederina ha lasciato nel pubblico pordenonese una buona impressione. Dei nostri non si può dire che bene, qualche difetto esiste in squadra ma di partita in partita anche questi saranno tolti.

Disciplinate e corrette le squadre Buono l'arbitraggio.

" Coppa della Delizia „

CASARSA, 18.

Ieri sul campo del Littorio sono scese per contendersi il terzo posto le squadre « Giovinezza » di Sacile, e « Unione Sportiva Domanins-Rauscedo ».

La partita fu abbastanza movimentata e arbitrata egregiamente da Francesco De Lorenzi.

La squadra sacilese ebbe assoluta superiorità sull'avversaria nel primo tempo segnando il primo goal al 13' per merito di Solamon e al 15' di Comuzzi. Nella ripresa al quinto minuto Pizzutelli segna il terzo goal pel Sacile e al 40' Demetrio D'Andrea segna l'unico goal pel Rauscedo.

Sacile riesce così a classificarsi al terzo posto nella « Coppa della Delizia » essendo i primi due occupati dal Casarsa e dal Pordenone.

Bicinicco b. Fauglis Bagnaria 6-2

BICINICCO, 19.

Sul campo dell'O. N. Balilla di Bicinicco domenica scorsa scese la volonterosa squadra mista Fauglis-Bagnaria per un match amichevole con la nostra agguerrita compagine.

Fin dall' inizio i nostri si fanno ammirare per il gioco veloce e decisivo Le ali lavorano magnificamente, il centro raccoglie e manda imparabilmente in rete.

La serie dei goals è aperta dal capitano Cepile al 5' con un tiro imparabile; al 10' lo stesso Cepile marca il secondo punto. Poi è la volta di Totis. Quindi Savorgnan segna il quarto.

Nel secondo tempo si batte la fiacca, a prima linea bicinicchese gioca per quaranta minuti sotto la rete avversaria non riuscendo a segnare che due soli goals, uno per merito di Di Tomaso I. e l'altro di Comuzzi.

Buono l'arbitraggio.

Formazione della squadra vincente: Deniesani, Savorgnan e Dilenardis — Di Tomaso II., Di Tomaso I. e Comuzzi Totis, Paolini, Cepile I. (cap.), Di Giusto e Cocetta.

Riunione di propaganda di boxe a Palmanova

PALMANOVA, 19.

La sezione pugilistica della Società Sportiva Friuli del Dopolavoro Provinciale di Udine, ha indetto per domenica 24 corrente una riunione di propaganda di boxe che si terrà nel locali del Teatro Gustavo Modena, gentilmente concessi dalla Direzione del Teatro stesso.

Alla riunione oltre alla partecipazione dei migliori elementi del pugilato friulano, che tanto onorevolmente si sono distinti negli incontri di Trieste, Fiume e Firenze, parteciperanno le nuove reclute della Società Friuli in incontri che si annunziano sin d'ora interessantissimi per la forte emulazione dei contendenti.

Il programma della riunione avrà inizio alle ore 15 pomeridiane, e comprenderà due esibizioni e sei combattimenti.

Il lusinghiero risultato ottenuto dai pugili friulani nell' ultima riunione del 17 corrente in Gemona, lascia intravvedere che anche in Palmanova, sarà riconosciuto ai medesimi il loro valore effettivo e la prospettiva di un maggiore evento.

Da ROMANS D' ISONZO
S. Elisabetta e la tradizionale fiera

(19). — Già di buon mattino la gente del circondario cominciò ad affluire per le vie principali del paese, dove trovarono venditori ambulanti di ogni genere, manufatti in grande assortimento, così pure i venditori di scarpe mentre stanno per sparire quelli degli zoccoli.

Uno stragrande numero di capi di bestiame entrò nel mercato e così pure si notò abbondanza di cereali.

Verso il meriggio le trattorie erano affollate, l' usanza del « dindio » e dell'anitra non è stata smessa e la maggioranza ne approfittò con la scusa della fiera.

Alle ore 15 sulla Piazza Giovanni Candussi cominciarono le danze e finirono nella sala dell'Albergo « Al Cavallino ».

I paesani erano tutti in festa e come ogni anno così oggi vollero onorare S. Elisabetta cominciando nella Chiesa e terminando all'osteria. Le villotte friulane non mancarono; in una parola fu una vera baldoria.

A conti fatti gli unici e i più buoni affari li fecero i proprietari di trattorie, specie la « Posta » diretta dalla vecchia Barnaba conosciuta per una brava cuoca e il Giardinetto diretto dalla signora Marangon, anchessa ben conosciuta per la buona cucina.

Se le trattorie ebbero un buon lavoro, non meno lo ebbe il « Caffè Milano » condotto molto bene dal giovane Valdemarin.

Alle 2 dopo la mezzanotte per le vie del paese vi erano rimasti, coloro che imprecavano contro l'orario di chiusura e le loro gambe sentivano il bisogno di un lungo riposo.

Così è trascorsa la giornata di S. Elisabetta.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19. — Situazione barica: Le pressioni elevate dell' Europa sud occidentale si sono spinte sull' Europa Centrale. Il ciclone Mediterraneo si è rapidamente portato a sud con centro sullo Stretto di Messina. Il nuovo ciclone Atlantico è al nord-ovest delle Isole Britanniche.

Probabilità: Il rapido spostamento della depressione Tirrenica sotto l' influenza delle elevate pressioni propagatesi dal Golfo di Guascogna al centro d' Europa, migliora le condizioni del tempo sull' Italia settentrionale, ove il cielo sarà parzialmente nuvoloso sull'alto e medio versante Adriatico e sulla Sardegna, quasi sereno altrove. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia ancora annuvolamenti con tendenza a diminuire e pioggie residue. Regime di venti intorno nord su quasi tutta l' Italia, alquanto forti con prevalenza di greco sull'alto e medio Adriatico e sull' Ionio, con prevalenza di maestro sul Tirreno e basso Adriatico. Temperatura in diminuzione sulle regioni meridionali. Mare agitato l'Adriatico, l'Ionio e coste insulari, alquanto agitato il medio e basso Adriatico.

CRONACA UDINESE

Il "Giornale del Friuli„ gratis a tutto il 31 dicembre

Il «GIORNALE DEL FRIULI» viene spedito gratis da oggi al 31 dicembre 1929 a tutti i nuovi abbonati pel 1930.

ABBONAMENTO:
Anno L. 65 — Sem. L. 33 — Trim. L. 17
Spedire l'importo a mezzo vaglia postale

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Scioglimento del Direttorio del Fascio di Campoformido

Il Segretario Federale con deliberazione di ieri ha proceduto allo scioglimento del Direttorio del Fascio di Campoformido nominando a Commissario Straordinario il dott. Gino Roiatti e a Vice Commissario l'ex Segretario politico signor Geatti Alessandro.

Il Calendario Fascista 1930 - Anno VIII

Come per gli anni scorsi, anche per l'anno 1930 il Partito Nazionale Fascista pubblica il suo calendario murale.

Il CALENDARIO FASCISTA deve entrare in ogni casa, in ogni ufficio, in ogni officina: non è senza significato e valore educativo, che la vicenda dei giorni, negli ambienti dove si svolge la vita e il lavoro degli italiani, venga segnata da un Calendario che porta in fronte l'insegna del Littorio e nelle sue pagine avvicenda immagini illustranti le opere e le manifestazioni del Regime.

Il CALENDARIO FASCISTA 1930 si presenta con un ritratto del Duce, racchiuso in una cornice sobriamente artistica. Alla fine dell'anno, quando ad uno ad uno saranno passati i fogli quindicinali, il ritratto rimarrà intatto e potrà essere conservato, degno e desiderato ornamento della casa, dell'ufficio, dell'officina.

Acquistare il CALENDARIO FASCISTA significa rendere omaggio al Regime, che guida i destini d'Italia e noi siamo certi che le prenotazioni e le commissioni costituiranno un vero plebiscito di consensi.

***

Siamo informati dalla Federazione Provinciale Fascista che le prenotazioni per l'acquisto del Calendario si fanno direttamente presso le Segreterie dei Fasci, previa rimessa del relativo importo. I Segretari politici cureranno in seguito la consegna del Calendario agli interessati.

Siamo sicuri che gli Uffici pubblici e privati e i cittadini tutti daranno la preferenza, come negli anni passati, al Calendario Fascista, il quale dovrà diventare il Calendario di tutti gli italiani.

Le nuove tariffe d'estimo nel Distretto di Udine

La Commissione Censuaria Provinciale composta dei signori Biasutti ing. Giulio Presidente, Querini ing. cav. Luigi V. Presidente, Calligaris ing. G. Batta, Cabassi geom. Secondo, Vianello dott. cav. Domenico, Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Roiatti dott. Gino, Quarina geom. Lodovico, segretario, ha ultimato i lavori riguardanti le tariffe del nuovo catasto per i Comuni del Distretto di Udine; ha preso in esame i reclami presentati dalle Commissioni Censuarie Com. di 8 fra i tredici Comuni del distretto, ed ha eseguito uno studio sulla entità assoluta delle tariffe e sul loro rapporto con quello delle Province limitrofe di Treviso e di Gorizia; ha proposto, in base a questi studi, alla Commissione Censuaria Centrale di Roma, una riduzione sulle tariffe di tutti i tredici Comuni di una percentuale che varia dal 32 al 42 per cento.

In questo lavoro la Commissione è stata specialmente coadiuvata dal professore Pietro Zanettini, Direttore Tecnico della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine, che con la sua speciale competenza ha contribuito a preparare gli elementi necessari ai confronti, eseguendo anche numerosi sopraluoghi nei Comuni del Distretto e delle Province limitrofe.

E' bene far conoscere al pubblico che se verranno accolte le proposte della Commissione, come si ha ragione di ritenere, non solo il nuovo catasto non apporterà nel complesso di tutto il Distretto un aumento all'attuale rendita imponibile, ma bensì una non lieve diminuzione.

Inizio delle lezioni di stenografia

La Società Friulana di Stenografia comunica che questa sera, 20 corrente, la R. Scuola Complementare, Piazzetta dell'Ospedale, alle ore 20.30, avranno inizio le lezioni di stenografia per il primo corso e domani, giovedì, alla medesima ora, le lezioni del secondo corso.

Le iscrizioni si ricevono in via Aquileia N. 16, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18, e alla R. Scuola Complementare durante le lezioni.

Lunedì 25 corrente si chiuderanno le iscrizioni.

Il Pesce del Milione ed altre varietà americane - di due anni - da Gasparini

Il Fascismo per i lavoratori
L'assicurazione extra lavoro per i dopolavoristi

Merita la massima diffusione l'ultima, importantissima opera dell'O. N. Dopolavoro nel campo dell'assistenza sociale; la convenzione, cioè, stipulata fra S. E. Turati, Commissario Straordinario dell'O. N. D. e le Assicurazioni d'Italia (importantissimo Istituto collegato con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni). Questa convenzione, felicemente pensata e fascisticamente posta in atto, tende ad assicurare la massa dopolavoristica contro tutti gli infortuni nei quali essa può incorrere nelle ore extra lavorative, cioè nelle ore libere dalle ordinarie occupazioni. Questo provvidenza integra e completa efficacemente le provvidenze legislative per le quali il lavoratore è — con carattere obbligatorio — assicurato contro gli infortuni che possono occorrergli sul lavoro. Solo per l'alta autorità di S. E. Turati e per il forte numero di iscritti che l'Opera Nazionale Dopolavoro può vantare, è stato possibile concludere con la Direzione dell'Ente assicurativo, questa convenzione che presenta sia nel complesso che nell'esame particolare degli articoli, i caratteri di una evidente concessione di favore e di benevolenza verso i lavoratori (la cui tutela è uno dei postulati del Regime) non solo, ma anche una chiarezza e precisione tali da impedire il sorgere di contestazioni al momento della liquidazione.

Esaminiamo brevemente la convenzione: per essa gli assicurati infortunati (semprechè l'infortunio sia occorso durante le ore non lavorative) riceveranno una somma la cui entità è sempre rilevante e che, in ogni caso, dipende dalla forma di assicurazione adottata e dalla gravità dell'infortunio. L'assicurazione vale in caso di morte o in caso di infortunio seguito da morte o da invalidità totale accertata entro un anno dall'occorso infortunio; oltre ai due casi suesposti contempla anche il caso di invalidità permanente parziale. La seconda forma di garanzia, oltre ai tre casi contemplati dalla prima forma, stabilisce una indennità da corrispondersi all'assicurato infortunato, il quale, per tale causa, sia costretto ad assentarsi dal lavoro per un certo di numero di giorni. Altra importantissima concessione è quella per la quale il dopolavorista involontariamente disoccupato — cui accadde l'infortunio — ha ugualmente diritto all'assicurazione: vantaggio notevole per l'assicurato per il quale l'Ente assicuratore non aumenta il premio di assicurazione (per intenderci «la somma da pagarsi dallo assicurato») pur venendo notevolmente aumentato il «rischio» (aumento delle probabilità di infortunio e quindi delle somme da pagarsi dall'Ente assicuratore).

Resta inteso, però che la disoccupazione involontaria dovrà essere accertata attraverso gli uffici di collocamento; consigliabile, dunque, a tutti i dopolavoristi disoccupati momentaneamente, l'immediata iscrizione agli Uffici stessi. Concetto base, questo: l'assicurazione riguarda quei rischi nei quali può comunque incorrere l'assicurato durante le ore non lavorative; vale a dire tutto il tempo durante il quale l'assicurato non presta opera retribuita alle dipendenze del datore di lavoro abituale e presso altro occasionale datore di lavoro, nell'intesa, in quest'ultimo caso, che la copertura del rischio da parte delle Assicurazioni d'Italia interviene naturalmente, con il cessare della copertura obbligatoria per legge e della responsabilità giuridica dell'occasionale datore di lavoro.

Ciò tende, giustamente, ad impedire per un solo infortunio due o più coperture di rischio.

Oltre tutti gli infortuni in genere, vengono anche risarciti quegli infortuni dovuti all'uso della bicicletta, a tutti i diporti e giochi in uso nel Dopolavoro, nonchè gli infortuni cagionati dalle attività di carattere educativo, ricreativo, istruzione professionale, filodrammatica, cinematografica, ecc.) secondo il programma dell'O. N. D. Le assicurazioni avranno luogo esclusivamente per tramite del Dopolavoro Provinciale ed è consentito — altro notevole vantaggio — ai dopolavoristi di raddoppiare o triplicare la propria garanzia di assicurazione; in tal caso essi dovranno — conseguentemente — raddoppiare o triplicare il pagamento del premio assicurativo ed avranno — del pari — diritto al doppio o al triplo della liquidazione.

Vedremo in ultimo le due forme di assicurazione; riteniamo però necessario un'altra considerazione: S. E. Turati stipulando l'importantissima convenzione mirò certamente all'assicurazione di tutta la massa dopolavoristica che da tale convenzione ricava enormi vantaggi.

Tutti i dopolavoristi dovranno quindi beneficiare dei vantaggi loro offerti mediante il pagamento di una somma annuale più che irrisoria. Dimostreranno così la loro gratitudine (a fatti e non a parole) per le infinite prove di benevolenza che il Regime ed il Partito loro offrono.

Nello svolgimento di questa propaganda vedremo alla prova la buona volontà e l'interessamento dei Presidenti delle Sezioni dopolavoristiche, ai quali è già stato inviato il materiale di propaganda. Sarà naturalmente tenuto conto dei risultati che essi sapranno ottenere nella propaganda e nella applicazione di questa forma assicurativa.

Per tutte le informazioni del caso essi scrivano al Dopolavoro Provinciale (Direzione Tecnica Stampa e propaganda) ed avranno immediata risposta. I dopolavoristi friulani dimostreranno, ne siamo sicuri, come e quanto essi seguano ed apprezzino la vigile cura di S. E. Turati, sempre pensoso del benessere dei lavoratori.

Forme assicurative

Iª forma di garanzia: L. 5.000 in caso di morte dovuta ad infortunio extra lavoro o extra professionale.

L. 10.000 in caso di invalidità permanente totale dovuta ad infortunio (come sopra). Per i casi di invalidità permanente parziale, in proporzione secondo le percentuali stabilite dall'art. 95 del regolamento per la esecuzione della Legge 31 gennaio 1904 n. 51 (tale articolo è riportato per esteso nelle proposte di assicurazioni ed enumera le somme dovute per ogni infortunio e per ogni parte del corpo infortunata. Premio da pagarsi dall'assicurato L. 6 annue.

IIª forma di garanzia: L. 5.000 in caso di morte (come sopra). L. 10.000 (come sopra).

L. 8 giornaliere in caso di infortunio extra lavoro o extra professionale per il quale l'assicurato sia costretto ad assentarsi dal lavoro per un certo numero di giorni. Detta indennità sarà corrisposta a partire dal 6.o giorno dalla data dell'infortunio e fino al massimo di sessanta giornate. Premio da pagarsi dall'assicurato L. 10.

Doni al Museo Civico

Oltre al legato del conte Augusto de Brandis (raccolta numismatica, armi, oggetti di scavo, ceramiche, terrecotte) pervennero al Museo Civico della nostra città i seguenti doni:

Dalla Compagnia Adriatica di Sicurtà, colonne, finestre, solai, mensole, metope e affresco della antica Casa della Contadinanza che sorgeva sull'area della Posta vecchia e tutte le decorazioni del salottino settecentesco già nel Palazzo Beretta.

Dalla Presidenza dell'Ospedale Civile di Udine, stipiti e architrave di porta del Rinascimento, acquasantiera gotica, mausoleo del nobile Galeazzo Gorgo (1602), angelo portacero, tre torciere di ferro trecentesche e tripode.

Dalla «Famiglia Friulana» della Repubblica Argentina, sciabola antica cinese con impugnatura e guaina d'avorio intagliato, e daga argentina antica (criola) con ornamenti d'argento.

Dal tenente colonnello G. Vidoni, cuspide di lancia romana e monete romane, rinvenute nel fiume Lemene a Concordia Sagittaria.

Dal fotografo Attilio Brisighelli, collezione di fotografie ricordanti l'invasione.

Dall'on. Municipio di Udine, dall'on. Amministrazione Provinciale, dal dottor Adolfo Battistig, dalla Società Filologica Friulana, dal signor Gino Paretti, dal comm. dott. Gualtiero Valentinis, pubblicazioni, armi, cimelii per il Museo del Risorgimento.

Dal conte Augusto Valentinis, fotografie della vecchia Udine e dal signor Armando Biasoni topografia dello Stato Veneto nel 1796.

Dall'antiquario Pietro Montalbano frammento bronzo di aquila bicipite.

Dal Canonico monsignor Vale pezzi abrasi di dipinti antichi.

Il Museo ha inoltre ricevuto in deposito dalla R. Sopraintendenza alle Antichità e all'Arte una Madonna quattrocentesca di marmo.

Corsi d'istruzione per ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'Unione comunica:

Il Ministero della Guerra con suo telegramma 15 corrente, a parziale modificazione della circolare N. 20332, ha stabilito che i Capitani tenuti a frequentare i Corsi d'Istruzione sono gli appartenenti alle classi 1892 e più giovani e non quelli dal 1896 e più giovani come erroneamente fu segnalato.

Sono per tanto invitati a frequentare volontariamente detti corsi anche i Capitani dalle classi 1892, 1893, 1894 e 1895.

Le iscrizioni per tali Ufficiali sono quindi riaperte fino al 5 dicembre p. v. e gli interessati dovranno all'uopo rivolgersi al Gruppo dell'U. N. F. C., Loggetta S. Giovanni, Piazza Vittorio Emanuele.

Fino al suddetto termine del 5 dicembre, sono anche prorogate le iscrizioni ai corsi degli altri Ufficiali in congedo, fanteria, artiglieria e genio) i quali per ovvie ragioni non avessero potuto iscriversi prima.

Poichè è intendimento dell'Autorità Militare che ai Corsi partecipino maggior numero di frequentatori e perchè finora sono pochi i prenotati, si rivolgono ancora vive premure ai signori Ufficiali in congedo ad iscriversi ai Corsi dei quali si tratta.

Una culla

La casa del camerata Orfeo Tempestini, Vice-Commissario dei Sindacati fascisti dell'Industria, è stata ieri l'altro allietata dalla nascita di un bel maschietto.

All'amico Tempestini, alla gentile Consorte, esprimiamo i nostri più vivi rallegramenti e l'augurio di altri... errori!

La morte improvvisa d'un operaio salendo le scale

Ieri, nel pomeriggio, l'operaio Pietro Gregoricchio, di anni 52, trovandosi, per ragioni di lavoro, nella casa del signor Alberto Fiascaris, in Paderno, salì rapidamente tutte le scale dell'abitazione per raggiungere la terrazza sovrastante. Vi era appena giunto che stramazzò al suolo colpito da improvviso malore. Fu prontamente soccorso, ma ormai le sue condizioni erano disperate e quando giunse prontamente il dr. Lodovico Castellani, questi non potè che constatare il decesso per paralisi cardiaca.

Il povero Gregoricchio era da tempo sofferente per vizio cardiaco.

Il Congresso Provinciale dei Sindacati del Commercio

In questi giorni presso gli Uffici della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio si sono riunite le assemblee straordinarie di tutte le categorie dei lavoratori del Commercio, per concretare le varie relazioni da esporre in seno al Congresso Provinciale.

A questa grande adunata di lavoratori che si terrà domenica prossima alle ore 10 nella Sala del Cinematografo Moderno interverrà l'on. Augusto De Marsanich, Presidente della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti del Commercio, nonchè S. E. il Prefetto, il Segretario Federale co. de Puppi, il Podestà on. di Caporiacco e tutte le autorità politiche e sindacali della Provincia.

Laurea in Giurisprudenza

Ieri, alla Università di Roma, ha brillantemente conseguito la laurea in Giurisprudenza il concittadino Giuseppe Filipponi figlio del collega Riccardo, titolare della Redazione di Udine del «Gazzettino» di Venezia. Il giovane laureato fa parte della famiglia giornalistica appartenendo da quattro anni alla redazione romana dello stesso giornale, affermandosi per il chiaro ingegno e per le spiccate attitudini di corrispondente e di articolista.

La tesi di laurea, svolta con vivo plauso del Consesso accademico, verteva sul tema «Del delitto mancato e della sua abolizione nel progetto di S. E. Rocco».

Al nuovo Dottore i migliori auguri di un brillante avvenire così nel campo giornalistico come in quello forense.

Necrologio

Ieri, nel pomeriggio, si è spento poco più che quarantenne il noto e stimato negoziante signor Umberto Bassani il quale durante la guerra fu valoroso ufficiale del 2° Fanteria e quindi brillante pilota aviatore raggiungendo il grado di capitano. Dopo la grande guerra, sempre nella sua qualità di provetto aviatore, fu in Libia ove rese importanti e preziosi servizi alle fanterie che man mano riconquistavano alla Patria importanti territori dell'interno della Colonia.

Alla memoria del prode ufficiale mandiamo un mesto e riverente saluto; alla vecchia mamma che da poco ha perduto il caro compagno della sua lunga vita, alle sorelle, al fratello e agli altri congiunti esprimiamo le sentite condoglianze.

Lussazione del femore

Ieri, alle 16.30, è stato accolto all'Ospedale civile il ferroviere Francesco Valdini, di anni 48, nato a Modena e residente a San Giorgio di Nogaro.

Il medico di guardia dott. Butti gli riscontrò la lussazione del femore sinistro riportata cadendo accidentalmente nella propria abitazione.

Ne avrà per una ventina di giorni salvo complicazioni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Gnocchi al sugo - Vitello alla genovese - Contorno.

Sera: Zuppa di verdura - Omelette o salsiccia arrosta - Contorno.

Spettacoli d'oggi

CINE EDEN — «May Song» Storia giapponese d'amore.

CINE CECCHINI — «Trafalgar» colossale superfilm fuori classe.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Bollettino Giornaliero
dell'Osservatorio Meteorologico di Udine
Martedì 19 novembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	764.04	763.51	765.11
Pressione al mare	765.23	764.81	765.21
Temperatura	4.2	12.6	7.6
Umidità (0-100)	63	55	62
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 12,7
Temperatura minima: 4,5

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 19:

La sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: attivo con tendenza debole. Apertura: dicembre 132.40; marzo 139.95; maggio 142.90. Chiusura: dicembre 132.20, marzo 139.75; maggio 142.55.

Granoturco: discretamente attivo, tendenza debole. Apertura: dicembre 78,65; marzo 90; maggio 79,35. Chiusura: dicembre 78,75, marzo 79,75; maggio 79.

Riso: trascurato, prezzi poco stabili. Apertura: dicembre 138,50; marzo 143,15; maggio 145,10. Chiusura: dicembre 138,05, marzo 143; maggio 145,25.

Risone: trascurato, prezzi poco stabili. Apertura: dicembre 95.50; marzo 100,30; maggio 102.95. Chiusura: dicembre 95.30; marzo 100,85; maggio 103,25.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 18	TRIESTE 19	MILANO 18	MILANO 19
Rend. 3.50 %	68.—	68.—	68.50	68.25
Consol. 5 %	81.40	81.60	81.50	81.60
Prest. Littor.	81.40	81.60	81.50	81.60
Obbl. Venezie	73.—	73.20		
Francia	75.22	75.21	75.24	75.20
Svizzera	370.40	370.75	370.48	370.65
Londra	93.17	93.14	93.15	93.11
New York	19.07	19.07	19.08	19.08
Berlino	457.—	456.60	456.95	456.90
Vienna	269.—	268.90	268.80	268.85
Romania	11.42	11.42	11.40	11.40
Belgio	267.25	267.25	267.50	267.20
Spagna	268.75	268.50	267.40	267.25
Praga	56.62	56.62	56.62	56.65
Ungheria	334.—	334.25	334.—	334.50
Albania	366.50	366.50	368.—	367.—
Jugoslavia	33.82	33.85	33.83	33.83
Grecia	24.90	24.90	24.70	24.75

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,20.
Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.5 — DD. 20.10.
Arrivi: A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21,30 — (da Conegliano) — D. 22,50.

Udine - Tarvisio

Partenze: A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.
Arrivi: A. 8.15 — D. 10.33 — 11,20 (dalla Carnia) — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.2 — M. 19.
Arrivi: M. 6.50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.50 — A. 15.48 — O. 18 (da Grado) — M 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.48 — 15 — 18.30.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18.45 — M. 20,30.
Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).
Arrivi a Carnia, ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).
(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile